

Perché la BCC  
è una banca “differente”?

Perché è una banca  
cooperativa, mutualistica,  
locale.

Una banca fatta  
di persone (i soci)  
che si mettono insieme  
per un migliore accesso  
al credito.

Non ha scopo di lucro,  
ma persegue un interesse  
collettivo.

È una banca del  
territorio, che raccoglie  
il risparmio  
delle comunità locali  
e lì lo reinveste.



DIFFERENTE

## La realtà delle BCC

\* Le Banche di Credito Cooperativo e le Casse Rurali italiane (BCC) sono 440, con oltre 4 mila sportelli (il 12 per cento di tutti gli sportelli bancari italiani). Sono presenti in circa 2.600 comuni ed in 98 province. I loro soci sono quasi 1 milione. I clienti sono più di 5 milioni. Il loro patrimonio è di 17,2 miliardi di euro.

I clienti di elezione sono le famiglie, le piccole e medie imprese, le organizzazioni della società civile, con le quali le BCC stringono spesso relazioni stabili e virtuose. Non a caso i crediti delle BCC rappresentano il 22 per cento di tutti i crediti alle imprese artigiane ed il 16,3 per cento di tutti i crediti alle altre imprese minori.

## La “rete” delle BCC

\* Le BCC sono riunite in un unico grande sistema nazionale, identificato dal marchio 

Questo fa sì che le BCC, grazie alle società da loro costituite, possano offrire ai loro soci e clienti tutti i prodotti ed i servizi di banca: dalla gestione del risparmio alla finanza di impresa, dal leasing ai piani pensione ed assicurativi.

Ma le BCC sono anche inserite nel più ampio sistema del Credito Cooperativo internazionale.

A livello europeo, la cooperazione di credito è una realtà che rappresenta il 20 per cento del mercato bancario, con oltre 60 mila sportelli, 700 mila dipendenti e oltre 150 milioni di clienti.

www.creditocooperativo.it

## Le BCC e la protezione del risparmio

\* Le BCC sono le uniche banche italiane che, grazie al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, offrono ai loro clienti una tutela doppia rispetto a quella delle altre banche. Alla tradizionale tutela dei 103 mila euro per depositante, le BCC aggiungono altri 103 mila euro per i possessori di obbligazioni emesse dalle stesse BCC.



## I vantaggi di essere soci o clienti di una BCC

\* La BCC, per sua natura, è portata a conoscere direttamente i propri clienti. Il rapporto “banca-cliente” è quindi più facile, immediato, personalizzato. È facilitato pertanto l’accesso al credito ed agli altri servizi di banca. E questo vale per le famiglie, le imprese, le associazioni, che trovano nella BCC un soggetto naturalmente interessato alla crescita del territorio e più sensibile alle esigenze del mercato locale.

\* I soci hanno una funzione centrale all’interno di una BCC. Oltre ai vantaggi propri dei clienti, i soci hanno ulteriori condizioni di favore nell’accesso al credito, con in più la possibilità di fruire di servizi dedicati nei campi della previdenza, della salute e dell’assistenza (polizze integrative, convenzioni con enti e associazioni), dell’incentivazione allo studio (borse di studio e premi), della consulenza (legale, fiscale, aziendale, previdenziale), dell’aggiornamento professionale (corsi di lingue, informatica, ecc.), del tempo libero.

## Le BCC, banche attive contro la crisi

\* Le Banche di Credito Cooperativo e le Casse Rurali italiane hanno dimostrato di essere vere e proprie banche “anticrisi”. Hanno continuato ad erogare credito a famiglie e piccole e medie imprese anche dopo l’acuirsi della grave crisi finanziaria (autunno 2008). Mettendo a disposizione appositi plafond di finanziamento e sottoscrivendo accordi con associazioni di impresa ed enti locali per anticipare la Cassa Integrazione Guadagni ai lavoratori di aziende in crisi. Quasi ovunque le BCC hanno anche attivato iniziative (spesso in partnership con le diocesi e le Caritas diocesane) per la concessione di piccoli prestiti (microcredito) a favore delle famiglie in difficoltà economica.

## Le BCC, banche dell’energia pulita

\* Grazie anche ad un accordo con Legambiente, le BCC italiane possono essere considerate a pieno titolo “banche dell’energia pulita”. Esse, infatti, finanziano a tassi agevolati l’acquisto e l’installazione di impianti di energia pulita e rinnovabile (fotovoltaici, eolici, biomasse), utilizzando in molti casi il know how e l’istruttoria tecnica di Legambiente. Vengono incontro alle esigenze sia delle famiglie che delle imprese. Contribuiscono a diffondere una cultura attenta allo sviluppo sostenibile.

